



**Regione Lombardia**



**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007-2013**

DECISIONE N. C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007  
Codice di riferimento 2007IT06RPO007

**Relazione annuale di esecuzione  
Anno 2008**

**Giugno 2009**

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>3</b>
1.1 MODIFICHE DELLA LEGISLAZIONE O SVILUPPI SOCIOECONOMICI INATTESI AVENTI IMPATTO DIRETTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	3
1.2 MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	4
<b>2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.....</b>	<b>7</b>
2.1 ANALISI DEGLI ESITI SULLA BASE DI INDICATORI DI MONITORAGGIO.....	7
<b>3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA .....</b>	<b>31</b>
3.1 TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2008. (SPESA TOTALE PUBBLICA IN EURO).....	31
<b>4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE.....</b>	<b>33</b>
<b>5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA.....</b>	<b>34</b>
5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	34
ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CDS).....	34
MONITORAGGIO .....	36
VALUTAZIONE .....	37
5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE MISURE PRESE IN CONSEGUENZA .....	38
5.3 ASSISTENZA TECNICA .....	39
5.4 PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA.....	40
<b>6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI.....</b>	<b>41</b>
<b>7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI .....</b>	<b>42</b>

## **Introduzione**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento CE N. 1698/2005 analizza quanto accaduto nell'anno 2008 circa l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale in Regione Lombardia.

La relazione accompagna le tabelle degli "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013", il cui obiettivo è ottenere un livello informativo minimo e comune tra Stati membri, tale da consentire un'omogenea aggregazione di dati a livello comunitario.

La struttura della relazione, riprendendo puntualmente le indicazioni fornite nell'allegato VII del reg. CE N. 1974 del 2006, fornisce un inquadramento generale del Programma e si concentra sullo stato di avanzamento delle misure che sono state attivate e per le quali è stato realizzato un pagamento nel corso del 2008. Così come per la precedente annualità, anche per il 2008 le misure che presentano un avanzamento finanziario e fisico sono quelle che hanno previsto l'esecuzione dei pagamenti derivanti da impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

# 1. Variazioni delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento

## 1.1 Modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi aventi impatto diretto sull'attuazione del Programma.

### Modifiche della legislazione

Dal 1 gennaio 2008 è in vigore il nuovo regime di condizionalità per gli agricoltori che ricevono aiuti PAC.

La Regione Lombardia ha modificato e integrato la DGR 8/4196 del 21 febbraio 2007 con DGR 8/5993 del 5 dicembre 2007 pubblicata sul BURL n. 51 del 20 dicembre 2007 2° SS. L'adeguamento reso necessario e urgente è stato concordato con le Organizzazioni, OPR e SIARL e il Mipaaf per tre ragioni:

- la modifica del regime nazionale dovuta alla necessità di rispondere alle osservazioni dell'estate 2007 della Commissione allo Stato Italiano (DM 18 ottobre 2007 n. 13286);
- la necessità di integrare il PSR 2007-13 con le misure che, essendo prive della corrispondente 'baseline' condizionalità, non erano state approvate da parte della Commissione europea;
- la necessità di aggiornare i riferimenti normativi regionali che applicano le direttive e regolamenti elencati in allegato III del Regolamento CE 1782/03.

Le principali novità del 2008 sono le seguenti:

- ***Criteri di gestione obbligatori:***
  - o **A1** - Salgono a 66 le Zone di Protezione speciale per la tutela degli uccelli selvatici;
  - o **A4**- Si adeguano alle modifiche del programma di azione nitrati approvate nell'agosto 2007 gli impegni per le aziende agricole in zone vulnerabili ai nitrati e in particolare gli adempimenti amministrativi;
  - o **A5** - Aumentano i Siti di importanza Comunitaria per la protezione degli habitat che sono governati da piani di gestione.
- ***Buone condizioni agronomiche e ambientali***
  - o **Norma 2.2** – Introdotta il divieto di monosuccessione oltre i 5 anni per tutti i cereali tranne nel caso del riso o del dimostrato mantenimento della sostanza organica di anno in anno, ai livelli del 5° anno di monosuccessione;
  - o **Norma 3.1** – Integrata con l'impegno di eseguire lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo;
  - o **Norma 4.1** – Integrata con l'impegno di mantenere un limite massimo di 4 UBA/ha e minimo di 0,2 UBA/ha di bestiame da pascolo sulle superfici pascolate. Su tutte le altre superfici a pascolo permanente è obbligatorio almeno uno sfalcio/anno per tutte le altre superfici.

## Sviluppi socioeconomici inattesi

E' opportuno segnalare che, in conseguenza della crisi economica internazionale, nel corso del 2008 sono pervenute diverse rinunce a domande di finanziamento approvate da parte di beneficiari che hanno dovuto modificare le strategie di investimento nel breve periodo. In risposta al momento di difficoltà a reperire credito presso il sistema finanziario e al rallentamento degli investimenti da parte delle imprese agricole, la Regione Lombardia, nell'ambito della consultazione scritta del CdS del marzo 2009, ha proposto di dare un sostegno più incisivo alle imprese che effettuano investimenti e rendere più appetibile il contributo, incrementando per alcune misure la percentuale di contribuzione.

## **1.2 Modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.**

### Health check

Il 20 novembre 2008, i 27 ministri dell'Agricoltura dell'Unione, riuniti a Bruxelles, hanno trovato un accordo sulla cosiddetta verifica dello stato di salute (Health check) della Politica agricola comune, nel cui ambito sono state individuate nuove sfide e opportunità per la politica agricola europea: cambiamenti climatici, migliore gestione delle risorse idriche, protezione della biodiversità, produzione di energia verde e sostegno alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario da perseguire preferibilmente attraverso approcci innovativi.

L'impianto della PAC è stato rivisto da quattro fonti normative, il Reg. (CE) n. 72/2009 che modifica tra gli altri il Reg. 1234/2007 sull'OCM unica, il Reg. (CE) n. 73/2009 sui regimi di sostegno, che sostituisce il cosiddetto regolamento orizzontale (Reg. CE n. 1782/03), il Reg. (CE) n.74/2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale e la Decisione 2009/61/CE, che modifica la Decisione 2006/144/CE relativa agli Orientamenti strategici comunitari sullo Sviluppo Rurale.

In conseguenza di tali cambiamenti, nonché dell'ulteriore modifica introdotta dal Reg. 363/2009 (art. 3 bis) e dell'approvazione del contributo di 5 miliardi di euro a favore del Piano di recupero economico europeo (Summit europeo del 20 marzo), che prevede di destinare 1,02 miliardi di euro alla banda larga nelle zone rurali e alle "nuove sfide" fissate dall'Health Check, si rende necessario sia rivedere la struttura del PSN, adattandola alla maggiore enfasi posta su tali priorità, che modificare ulteriormente il Reg. (CE) 1698/05 e il Reg. (CE) 1974/06.

### Le riforme degli OCM

#### *OCM unica*

Dal 1° gennaio 2008 è in vigore l'OCM unica, di cui al Reg.(CE) n. 1234/2007 del Consiglio. L'obiettivo fondamentale dell'OCM unica è legato all'esigenza di semplificare la politica agricola dal punto di vista sia tecnico che amministrativo. In conseguenza delle riforme che hanno interessato le diverse organizzazioni di mercato, gran parte dei settori è confluita nel sistema del premio unico aziendale, lasciando alle singole OCM solamente alcune competenze tra cui: la regolamentazione degli scambi con i Paesi Terzi, l'elaborazione di disposizioni generali e di alcune norme relative al mercato interno.

Il provvedimento raggruppa le 21 OCM, che il Consiglio europeo ha istituito da quando è stata introdotta la PAC, e alcuni altri regolamenti recanti norme specifiche. Stabilisce, inoltre, la costituzione di un Comitato Unico di gestione e l'abolizione dei singoli Comitati di gestione.

#### *OCM Vino*

Il regolamento (CE) 479/2008 introduce un'importante riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, le cui modalità di applicazione sono definite dal regolamento (CE) n.555/2008, in

vigore dal 1° agosto 2008. Si evidenziano due elementi di novità che assumono rilevanza, perché consentono la riduzione della distanza tra OCM vino e misure dello sviluppo rurale: l'istituzione di un programma nazionale di sostegno che assorbe una quota consistente delle risorse e il trasferimento finanziario di una parte dei fondi alle misure dello sviluppo rurale, trasferimento che interessa oltre all'Italia, la Francia e la Spagna, cioè i tre principali paesi produttori. Nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno, la dotazione finanziaria maggiore è stata destinata alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti (33% delle risorse), in continuità con quanto realizzato nella precedente OCM. Assumono importanza anche le misure di promozione sui mercati dei paesi terzi (18%) delle risorse, mentre le misure transitorie, in "phasing out" entro il 2012, assorbono il 24% delle risorse. Rispetto al passato la nuova OCM prevede una maggiore attenzione alla componente primaria della filiera, con misure specificatamente destinate alle aziende agricole e, al tempo stesso consente di sostituire le misure tradizionalmente destinate alla fase di conservazione, con interventi finalizzati alla promozione degli investimenti.

### *OCM Ortofrutta*

In data 28 marzo 2008, sono state adottate le disposizioni nazionali per l'attuazione della nuova OCM del settore ortofrutticolo con riferimento ai requisiti per il riconoscimento delle Op ed alle misure di prevenzione e gestione delle crisi.

Il D.M. n. 166 del 28 marzo 2008 disciplina il settore delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, con riferimento ai seguenti aspetti:

- procedure per il riconoscimento da parte delle Regioni, delle organizzazioni dei produttori per prodotto o gruppi di prodotti, di cui all'art. 47 del Reg. Ce 1182/07 del Consiglio;
- numero minimo di produttori e valore minimo di produzione commercializzata ai fini del riconoscimento delle Op;
- procedure per il controllo sul funzionamento delle Op e Aop;
- previsione dell'adesione di membri non produttori ad una organizzazione di produttori;
- percentuale dei diritti di voto degli aderenti alla organizzazione di produttori.

Con il D.M. n. 167 del 28 marzo 2008 sono state definite, per l'anno 2008, le modalità di applicazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi quali il ritiro dal mercato, la raccolta prima della maturazione o mancata raccolta degli ortofrutticoli, l'assicurazione del raccolto e la promozione e comunicazione.

Queste misure, di nuova introduzione, rivestono particolare importanza per il settore, in quanto la nuova OCM ha previsto dei finanziamenti comunitari supplementari per queste specifiche misure di prevenzione e gestione crisi di mercato.

### Rete rurale nazionale

E' il programma approvato dal Comitato sviluppo rurale della Commissione europea il 20 giugno 2007, con cui viene supportata l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia per il periodo 2007-2013. La Rete rurale nazionale (RRN), gestita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), prevede una serie di attività obbligatorie, come da normativa comunitaria, e altre necessarie per superare la frammentazione e l'isolamento delle politiche di sviluppo rurale.

Il Programma RRN, con cui viene supportata l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia per il periodo 2007-2013, è stato elaborato il 20 giugno 2007. L'Italia è stato il primo Stato Membro dell'UE ad approvare un Programma per la Rete, in base agli articoli 63.3 e 68 del Reg. CE 1698/2005. Successivamente, il 28 marzo 2008, è stato approvato il Piano di Azione, con la definizione del dettaglio operativo delle azioni della RRN.

Le attività sono state avviate già dal 2007, ma sono entrate a regime solo nel 2008.

Le attività svolte nel 2008 si possono distinguere in due fasi:

1. Attivazione strutture della Rete Rurale Nazionale 2007-2013 (Cabina di regia; Unità di Gestione e Coordinamento; costituzione di alcune Task Force, ecc.);
2. Implementazione attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale 2007 – 2013 (supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR; supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione; Tavolo nazionale permanente di partenariato, ecc.).

## 2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati

### 2.1 Analisi degli esiti sulla base di indicatori di monitoraggio.

#### Stato di avanzamento finanziario 2008

Al 31 dicembre 2008 le misure che presentano avanzamenti di spesa risultano essere esclusivamente le misure legate ai trascinamenti della precedente programmazione. Nello specifico, conformemente all'art. 3.2 del Reg. 1320/2006<sup>1</sup> tutti gli impegni assunti ai sensi di una delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006, e che non hanno percepito il saldo alla data del 15 ottobre 2005, vengono imputati al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013<sup>2</sup>.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni relative allo stato di avanzamento 2008:

**Tabella 2. 1 – Avanzamento finanziario dei trascinamenti**

Assi/Misure	Trascinamenti 2007	Trascinamenti 2008	N. totale di domande per le quali è stato effettuato un pagamento	% su valore trascinamenti 2007-2013
<b>ASSE 1</b>				
Misura 112	255.000	52.500	16	100,00%
Misura 113	32.762	0	6	26,69%
Misura 115	0	0	0	0,00%
Misura 121	8.669.695	651.800	294	74,74%
Misura 123	3.516.009	0	14	99,62%
Misura 125	413.873	88.874	9	65,82%
Misura 126	13.221	0	99	99,25%

<sup>1</sup> Recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005.

<sup>2</sup> Gli importi dei trascinamenti riportati nella tabella del paragrafo 5.2 del PSR approvato il 16 ottobre 2007 sono oggetto di modifiche presentate nell'aprile 2008 e in corso di approvazione.



Assi/Misure	Trascinamenti 2007	Trascinamenti 2008	N. totale di domande per le quali è stato effettuato un pagamento	% su valore trascinamenti 2007-2013
<b>ASSE 2</b>				
Misura 211	7.380.527	13.926	4.976	97,49%
Misura 214	47.530.226	18.138.010	23.048	76,02%
Misura 221	12.421.370	9.601.590	2.535	28,13%
<b>ASSE 3</b>				
Misura 311	2.171.850	233.034	50	47,16%
Misura 321	1.002.540	0	54	100,00%
<b>ASSE 5</b>				
Misura 511	194.648	48.662	1	44,44%
<b>TOTALE</b>	<b>83.553.059</b>	<b>28.828.395</b>	<b>29.444</b>	<b>57,25%</b>

Come emerge dalla tabella precedente, tra le misure legate ai trascinamenti, 5 misure su 13 hanno sostanzialmente pagato ed esaurito gli impegni assunti nella programmazione precedente.

Si sottolinea che il valore effettivo dei pagamenti riconosciuti nel 2008 differisce da quanto richiesto nelle domande di pagamento 2008 per una cifra pari € 16.050 (quota FEASR), considerata “non eligibile” dalla Commissione Europea e stornata dalla misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”.

Sulla base delle informazioni contenute nella tabella G4 dell'allegato 1 “Indicatori di output” si evidenzia la seguente ripartizione geografica del sostegno:

- le misure 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” e 221 “Imboschimento di terreni agricoli” hanno finanziato prevalentemente domande ricadenti in zona non svantaggiata e solo in minima parte in zona montana;
- le misure 112 “Insediamento di giovani agricoltori” e 214 “Pagamenti agro ambientali” presentano un sostanziale bilanciamento tra domande per le quali è stato effettuato un pagamento in zona normale e quelle in zona montana.

Per quanto riguarda la misura 214 “Pagamenti agro ambientali” le informazioni contenute nella tabella O.AGRI-ENV dell'allegato 1 “Indicatori di output” descrivono i contratti agroambientali (nonché la spesa corrispondente) stipulati nei periodi precedenti di programmazione e che si protraggono nel periodo 2007-2013. Prevalgono le domande per le colture annuali nell'ambito delle produzioni agricole integrate e le colture permanenti specializzate nell'ambito delle produzioni vegetali estensive.

## **Stato di avanzamento procedurale 2008**

### **ASSE 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”**

Con gli interventi proposti dall'Asse 1 la Regione Lombardia intende favorire negli imprenditori agricoli la piena consapevolezza delle dinamiche di mercato ed una maggiore propensione all'innovazione ed integrazione.

Nel corso dell'annualità 2008, dal punto di vista procedurale, si è proceduto all'approvazione delle disposizioni attuative (DAQ) della totalità delle misure che compongono l'asse e alla pubblicazione dei relativi bandi per 6 misure su 9. In 4 casi si sono completate le procedure di istruttoria e sono stati pubblicati i relativi Decreti di riparto. Per un'analisi dettagliata nell'iter procedurale delle misure dell'asse si rimanda alla tabella 2.2 “Quadro dell'avanzamento procedurale dell'Asse 1”.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento per le singole misure, al fine di illustrare in maniera dettagliata le attività svolte ed esporre le principali difficoltà riscontrate nell'implementazione.

#### **Misura 111 "Formazione, Informazione e Diffusione della conoscenza"**

##### ***Sottomisura 111 A Formazione degli addetti nel settore agricolo e forestale***

Il primo bando è stato approvato con il decreto n. 1472 del 19/02/2008 ed è stato modificato con il Decreto n. 5971 del 06/06/08 e con il Decreto n. 8008 del 08/07/08. Questi decreti hanno apportato prevalentemente rettifiche ad errori materiali ed una modifica sostanziale relativa alla definizione di spese ammissibili inserendo:

- la definizione delle spese di realizzazione e di distribuzione del materiale informativo;
- la distinzione tra lavori ex novo e lavori di riscrittura e semplificazione dei testi.

Al 31 dicembre 2008 i progetti finanziati nel 2008 non si sono ancora conclusi a causa del ritardo con il quale è stato approvato il primo decreto di riparto (approvato solamente il 24/09/08), motivo per cui diversi progetti hanno richiesto e ottenuto la proroga per la conclusione al mese di Febbraio del 2009.

Al 31 dicembre 2008 si sono invece concluse le istruttorie iniziali per i progetti finanziati con riferimento all'annualità 2009.

Le criticità emerse nell'implementazione della misura attengono fondamentalmente alla non ammissibilità dell'IVA tra le spese ammissibili. Nonostante la percentuale di contributo della sottomisura sia pari al 100%, la non riconoscibilità dell'IVA come spesa ammissibile costituisce una criticità per questo tipo di progetti le cui spese di realizzazione sono per la maggior parte spese vive.

##### ***Sottomisura 111 B Informazione nel settore agricolo e forestale***

Per quanto riguarda l'iter attuativo della sottomisura 111 B, va rilevato come, in deroga al PSR, questa sottomisura sia stata avviata già nel 2007, con la pubblicazione di una richiesta per la presentazione di manifestazioni di interesse. Con la pubblicazione del bando approvato con Decreto n.1472 del 19/02/2008 si è proceduto all'istruttoria delle manifestazioni di interesse presentate nel 2007 e dunque all'ammissione a finanziamento delle domande presentate.

Al bando sono seguiti i relativi tre decreti di riparto pubblicati nel corso dell'anno 2008.

Al 31 Dicembre 2008 sono state realizzate le istruttorie iniziali e la rendicontazione finale dei progetti finanziati a valere sull'annualità del 2008 (con qualche progetto non concluso cui è stata concessa una proroga) nonché le istruttorie iniziali dei progetti finanziati per l'annualità 2009.

### **Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”**

La misura è stata attivata con la pubblicazione del bando approvato con Decreto n. 1472 del 19/02/2008, successivamente modificato con Decreto n. 5971 del 06/06/08 per la rettifica di semplici errori materiali.

Al 31 Dicembre 2008 lo stato di avanzamento della misura è in linea con le aspettative. L'obiettivo complessivo da perseguire entro la fine dell'attuale programmazione corrisponde, infatti, al finanziamento di 914 domande complessive; al 31 dicembre 2008 le domande finanziate sono pari a 222.

Le criticità principali inerenti l'attuazione della misura sono emerse con riferimento all'esigenza di modificare in parte la misura introducendo la distinzione tra chi presenta la domanda di premio sulla 112 e chi lo fa all'interno del “pacchetto giovani” al fine di **incentivare, attraverso una differenziazione nei premi, lo spirito imprenditoriale dei giovani agricoltori che fanno ricorso agli strumenti previsti dal pacchetto giovani**<sup>3</sup>.

Inoltre, va segnalata una criticità rilevata specificamente per alcune Province (in particolare Varese e Cremona) che hanno ricevuto un numero esiguo di domande di finanziamento a causa di una problematica di contesto, che rivela una **scarsa presenza di giovani dediti all'agricoltura** in certe province della Lombardia.

### **Misura 114 “Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”**

L'attuazione della misura ha subito una battuta d'arresto causata da un ricorso presentato sul decreto n. 5348 del 23/05/08 di approvazione del documento tecnico contenente le procedure e le modalità di presentazione delle domande per il *riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale*, che seguiva la d.g.r. n. 7273 del 19/05/2008, con la quale erano stati definiti i requisiti che tali soggetti devono possedere.

Il ricorso concerne due requisiti professionali che i soggetti che fanno domanda devono soddisfare per ottenere il riconoscimento, ovvero il requisito inerente *l'esperienza professionale maturata* e il requisito concernente *la partecipazione a corsi di formazione professionale organizzati dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia* in quanto, a parere dei ricorrenti, tali requisiti sarebbero superati da quello relativo all'*iscrizione all'albo professionale*. Il ricorso è stato accettato con la sentenza del TAR del 19.12.2009 che ha bloccato l'attuazione della misura.

La Regione ha, a sua volta, presentato ricorso al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensiva della sentenza del TAR al fine di poter comunque procedere con l'attuazione della misura (senza rimanere vincolati alla sentenza del TAR che comunque ha tempi medi di risposta di 16-18 mesi).

A seguito della concessione della sospensiva richiesta, si sta procedendo con la predisposizione del bando secondo quanto previsto nella formulazione originale delle Disposizioni Attuative Quadro (DAQ), in caso contrario si procederà ad apportare le modifiche necessarie per adeguare le DAQ e il bando alla sentenza del TAR, per poter pubblicare il bando e realizzare le istruttorie entro il 2009.

---

<sup>3</sup> La modifica è esito della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del marzo 2009.

### **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**

La misura è stata attivata con il bando approvato con Decreto n. 1472 del 19/02/08, successivamente modificato per la rettifica di errori materiali con Decreto n. 5971 del 06/06/08.

Al 31 Dicembre 2008 lo stato di attuazione della misura è in linea con le previsioni. Si segnala, inoltre, che per via dell'esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2008 numerose domande non sono state finanziate.

### **Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"**

Al 31 Dicembre 2008 la misura non era ancora stata attivata. Il primo bando è stato infatti approvato solo nel gennaio 2009 con il Decreto n.187 del 16/01/09. Si è scelto di pubblicare il bando all'inizio dell'anno 2009 poiché, trattandosi di interventi forestali prevalentemente concentrati in aree di montagna sarebbe stato poco opportuno pubblicare il bando nell'ultimo trimestre del 2008. Gli interventi finanziati non avrebbero potuto, infatti, essere realizzati nel periodo invernale e dunque si è scelto di fare slittare il bando a gennaio per fare in modo che la progettazione e la realizzazione degli interventi potesse essere avviata nel periodo primaverile - estivo.

Le principali **criticità** nell'attuazione della misura sono dovute al fatto che si tratta di un'iniziativa nuova all'interno del PSR. Inoltre, al contrario di quanto avviene normalmente per gli interventi forestali – che vengono finanziati al 100% - in questo caso è stato previsto un finanziamento al 60%. A questa problematica si somma il fatto che con la nuova programmazione l'IVA non rientra tra i costi ammissibili e ciò abbassa ulteriormente la percentuale di contributo<sup>4</sup>.

### **Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"**

La misura è stata attivata con il bando approvato con Decreto n. 2723 del 18.03.2008, successivamente modificato per la rettifica di errori materiali con Decreto n. 5971 del 06/06/08.

Al 31 dicembre 2008 risultano presentate 92 domande di finanziamento ma la procedura di istruttoria è ancora in corso.

---

<sup>4</sup> Nonostante tali criticità al 30 Aprile 2009 il primo bando si è chiuso e le domande sono in fase di istruttoria. Le domande di contributo pervenute hanno richiesto più del doppio della disponibilità finanziaria della misura. A tale successo ha contribuito significativamente la possibilità di associare alla domanda per *Interventi straordinari di miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità produttive ecologiche per una superficie minima di 5 ha*, la domanda per *l'acquisizione di attrezzature di raccolta anche innovative riguardanti le operazioni di taglio, allestimento, esbosco ovvero di meccanizzazione*.

### **Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale"**

Al 31 Dicembre 2008 è stato approvato il primo bando con Decreto n. 2723 del 18/03/2008, successivamente modificato con il Decreto n. 5971 del 06/06/08 con riferimento alla riduzione della spesa minima ammissibile.

Il decreto conteneva l'approvazione del bando relativo ai progetti concordati e l'approvazione dei criteri di selezione per la misura 124 - che viene attuata esclusivamente nell'ambito dei progetti concordati. Affinché i beneficiari dei progetti concordati potessero presentare domanda sulla misura 124, hanno dovuto attendere la pubblicazione delle graduatorie inerenti i progetti concordati – avvenuta solamente nel Novembre del 2008 - a seguito della quale erano tenuti a presentare domanda sulla 124 entro 60 giorni.

Le domande in seguito pervenute sono 4. Poiché a decorrere dai 60 giorni i beneficiari della 124 avevano disposizione altri 10 giorni per l'invio della documentazione cartacea, la fase di istruttoria relativa alle domande pervenute in risposta al primo bando della 124 avverrà nei primi giorni del mese di maggio del 2009.

### **Misura 125 A "Gestione idrica e salvaguardia del territorio"**

Al 31 Dicembre 2008 risultano approvate esclusivamente le Disposizioni Attuative Quadro (DAQ) mentre il primo bando della misura è stato approvato con Decreto n.187 del 16/01/09 e successivamente modificato con Decreto n. 2510 del 16/03/09 per la rettifica di alcuni errori materiali e per apportare alcune integrazioni e precisazioni con riferimento al paragrafo sulle spese ammissibili con riferimento all'elenco delle spese generali (tale decreto ha inoltre posticipato la chiusura del bando al 30 aprile 2009).

La decisione di pubblicare il bando nel 2009 è dovuto, in generale, al ritardo di approvazione delle DAQ e, più nello specifico, anche alla volontà di subordinare la realizzazione e la pubblicazione del bando all'approvazione del **Programma triennale delle attività di bonifica e irrigazione** (Delibera n. 8642 del 12.12.08) – al fine di rendere coerenti gli interventi finanziati dalla misura con la programmazione settoriale.

Al 31 dicembre 2008 non sono rilevabili particolari criticità anche se l'*Health check* che fa delle "risorse idriche" una delle sei tematiche prioritarie oggetto di revisione prelude a significativi sviluppi futuri per la misura.

### **Misura 125 B "Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico"**

La Regione ha deciso di pubblicare il primo bando della misura nel I trimestre del 2009. La ragione di questa scelta è legata alla natura degli interventi finanziati. Trattandosi, infatti, di interventi prevalentemente concentrati in aree di montagna che non possono essere realizzati nel periodo invernale, si è scelto di fare slittare il bando al mese di marzo per consentire l'avvio dei lavori di progettazione e di realizzazione a partire dalla primavera del 2009.

Una peculiarità della misura attiene alla tipologia di azione per la realizzazione delle strade agrosilvopastorali. Tutte le strade finanziate devono essere incluse in un piano preventivamente approvato dalla Comunità Montana di competenza. Questo piano denominato "**piano della viabilità agrosilvopastorale**" deve essere successivamente adottato dalla Regione. In tal modo si dovrebbe garantire la coerenza degli interventi finanziati con la pianificazione territoriale per evitare che vengano finanziate strade ed interventi non coerenti.

### **Misura 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”**

Al 31 Dicembre 2008, le domande presentate alle Provincie (171 domande) in risposta al primo bando approvato con Decreto n. 2947 del 25.03.2008, non sono ancora state istruite da parte delle Provincie stesse. Questo bando prevede il 30.04.09 come termine ultimo per la presentazione delle fatture relative ai costi sostenuti nel 2008 cui seguirà la verifica e la liquidazione delle risorse.

### **Misura 133 “Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità”**

Il primo bando della misura è stato approvato con Decreto n.13913 del 28.11.08 e al 31 Dicembre 2008 non era ancora chiuso<sup>5</sup>.

La principale **criticità** emersa nell’attuazione della misura è derivante dal vincolo regolamentare che collega strettamente la misura 133 alla 132, complicando la procedura di presentazione delle domande oltre che limitando ulteriormente il bacino dei possibili beneficiari della misura 133.

---

<sup>5</sup> La chiusura è avvenuta alla fine del mese di Gennaio 2009 e, successivamente, poiché la procedura di istruttoria a SIARL non era ancora pronta, le istruttorie sono state realizzate in formato cartaceo.

**Tabella 2. 2 – Quadro dell'avanzamento procedurale dell'Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”**

Misura	DAQ	Bando	Decreto di ammissione/riparto	N. domande pervenute	N. domande finanziate	Contributo ammesso al finanziamento
<b>111 A</b> Formazione	Delibera n. 6270 del 21.12.2007	Decreto n. 1472 19.02.2008  Modificato con Decreto n. 5971 del 06.06.08 e con  Decreto n. 8008 del 08.07.08	- Decreto 10376 del 24.09.08 - Decreto 15602 del 29.12.08 - Decreto 15481 del 22.12.2008	76	31	€ 223.038,49
<b>111 B</b> Informazione	Delibera n. 6270 del 21.12.2007	Decreto n.1472 19.02.2008  Modificato con Decreto 5971 del 06.06.08 e con  Decreto n. 8008 del 08.07.08	- Decreto 8385 del 29.07.08 - Decreto n. 8744 del 5.08.2008 - Decreto n. 9795 del 12.09.2008 - Decreto 15479 del 22.12.08 - Decreto 14296 del 04.12.08 - Decreto 15067 del 15.12.08	86	43	€ 811.127,55
<b>112</b> Insediamento giovani agricoltori	Delibera n. 6270 del 21.12.2007 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	Decreto n. 1472 19.02.2008  Modificato con Decreto n. 5971 del 06.06.08	- Decreto n. 7337 del 07.07.2008 - Decreto n. 12771 del 10.11.2008 - Decreto n. 14440 del 09.12.2008	367	222	€ 4.534.000,00
<b>121</b> Ammodernamento delle aziende agricole	Approvate con Delibera n. 6270 del 21/12/2007 Modificate con Delibera 8639 del 12.12.2008	Decreto n.1472 del 19.02.08  Modificato con Decreto n. 5971 del 06.06.08	- Decreto 13565 del 24.11.08 - Decreto 15312 del 18.12.08	1093	296	Conto capitale: € 13.201.672,87  Conto interessi: € 12.568.154,28
<b>122</b> Migliore valorizzazione economica delle foreste	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-
<b>123</b> Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Delibera n. 6270 del 21.12.2007 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	Decreto n. 2723 del 18.03.2008  Modificato con Decreto 5971 del 06.06.08	-	92	-	-
<b>124</b> Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi	Approvate con Delibera n. 6270 del 21/12/2007	Decreto n. 2723 del 18.03.2008  Modificato con Decreto 5971 del 06.06.08	-	-	-	-

Misura	DAQ	Bando	Decreto di ammissione/riparto	N. domande pervenute	N. domande finanziate	Contributo ammesso al finanziamento
<b>125 A</b> Gestione idrica e salvaguardia del territorio	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-
<b>125 B</b> Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-
<b>132</b> Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	Delibera n. 6270 del 21.12.2007	Decreto n. 2947 del 25.03.2008, Modificato con Decreto 5971 del 06.06.08	-	171	-	-
<b>133</b> Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	Decreto n.13913 del 28.11.08	-	-	-	-



## **ASSE 2 “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”**

Con gli interventi proposti dall’Asse 2 la Regione Lombardia intende promuovere uno sviluppo agricolo e forestale sostenibile in armonia con la tutela della biodiversità, la valorizzazione del paesaggio e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili.

Nel corso dell’annualità 2008, dal punto di vista procedurale, si è proceduto all’approvazione delle disposizioni attuative (DAQ) della totalità delle misure che compongono l’asse e alla pubblicazione dei relativi bandi per la metà delle misure. In 3 casi si sono completate le procedure di istruttoria e sono stati pubblicati i relativi Decreti di riparto. Per un’analisi dettagliata nell’iter procedurale delle misure dell’asse si rimanda alla tabella 2.3 “Quadro dell’avanzamento procedurale dell’Asse 2”.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento per le singole misure, al fine di illustrare in maniera dettagliata le attività svolte ed esporre le principali difficoltà riscontrate nell’implementazione.

### **Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"**

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata avviata con l’approvazione del primo bando - Decreto 2723 del 18/03/08 - successivamente modificato per la correzione di errori materiali - Decreto n. 5971 del 06/06/08.

L’attuazione della misura non presenta particolari problematiche in quanto si tratta di un’indennità compensativa i cui requisiti sono rimasti del tutto simili alla precedente programmazione e, quindi, già diffusi e conosciuti dai beneficiari.

Al 31 Dicembre 2008, le domande presentate ai Centri di Assistenza Agricola non erano ancora state liquidate poiché si era in attesa della ultimazione dei controlli necessari per dare il via ai pagamenti. Questi ultimi sono slittati poiché si è data priorità all’iter di liquidazione delle domande uniche di pagamento. A ciò si aggiunge il fatto che nell’elaborazione di alcuni dati<sup>6</sup> necessari per effettuare le liquidazioni bisogna attendere la fine dell’anno.

Qualche **criticità** è emersa a causa dell’interpretazione restrittiva che la Regione Lombardia ha dato alle condizioni per ottenere l’indennità compensativa individuate dalla Commissione Europea: si fa specifico riferimento all’esclusione dei seminativi e alla definizione di caratteristiche più stringenti per i proprietari di terreni agricoli in montagna che, per poter ottenere l’importo totale dell’indennità, devono risiedere in zona svantaggiata<sup>7</sup>.

### **Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"**

La misura è stata attivata nel 2007 con riferimento esclusivo all’azione E dedicata alle *produzioni agricole biologiche* al fine di garantire ai beneficiari di tale settore la continuità del contributo che si era arrestato, con l’azione f della precedente programmazione, già nel 2006.

Con riferimento specifico all’attuazione dell’azione E è possibile rilevare come l’azione abbia dato luogo ad una buona risposta da parte del territorio, anche se in lieve decrescita rispetto alla precedente programmazione a causa dell’esclusione dall’ammissibilità al contributo di quelle aziende che realizzano esclusivamente il prato biologico e dell’aggiunta di una condizione per l’ammissibilità delle aziende alla azione E relativa alla necessità del conseguimento del certificato biologico.

Nel 2008 l’azione E è confluita nel bando generale della misura 214.

Al 31 Dicembre 2008 risulta approvato il primo bando sulla 214 con il Decreto n. 2947 del 25/03/2008 successivamente modificato per la correzione di errori materiali con Decreto n. 5971 del 06/06/08.

---

<sup>6</sup> Quali, ad esempio, il rapporto tra il carico del bestiame e la superficie, in cui il carico del bestiame è calcolato come media aritmetica delle bestie nel corso dell’anno.

<sup>7</sup> Per i beneficiari che non risiedono in area svantaggiata l’importo dell’indennità viene ridotto del 30%.

Con Decreto n. 8467 del 30/07/08 è stato approvato il riparto relativo al primo bando del 2008, successivamente modificato con il Decreto n. 12777 del 10/11/2008 per la modifica parziale e la contestuale integrazione dei seguenti allegati al decreto n. 8467 del 30/07/08:

- a. elenco delle domande ammesse a finanziamento;
- b. elenco delle domande ammesse a finanziamento con riserva;
- c. suddivisione delle risorse tra le province;

In particolare, la modifica di cui al punto b, è stata necessaria perché le Province, nell'effettuare l'istruttoria avevano escluso le domande provenienti da soggetti che non rispettavano a pieno i requisiti di forma necessari per presentare domande (con riferimento specifico al requisito legato alla natura di "Società agricola" o a quello inerente le "quote latte"). Con il decreto di rettifica queste domande sono invece state reintegrate nelle domande ammesse con riserva e i soggetti appartenenti a tale elenco hanno a disposizione un margine di tempo utile (entro la fine della campagna ) per adattarsi alle condizioni richieste.

I ritardi dell'iter attuativo sono principalmente imputabili alla modifica delle procedure per la verifica della eleggibilità delle superfici richieste a premio, modificate proprio nel 2008. A ciò si è aggiunta la diversa gestione delle superfici a prato avvicendato che, a differenza del 2007, annualità in cui erano ammesse a finanziamento come colture foraggere a zootecnia biologica, nel 2008 e nelle successive annualità non sono più state ammesse a finanziamento in quanto non rientrano tra le colture foraggere per zootecnia. Il sistema informativo ha di conseguenza scontato ritardi dovuti ai tempi tecnici necessari al proprio aggiornamento.

Un'altra criticità sopraggiunta, concerne l'obbligo, che discende dal Regolamento (CE) n. 1975/2006, di prevedere che i pagamenti relativi alle misure a superficie non debbano essere effettuati prima del compimento dei controlli sulle domande di aiuto. Questa esigenza si è tradotta operativamente in una coincidenza delle scadenze e della tempistica per le domande di aiuto degli agricoltori e le domande di pagamento delle misure a superficie che, se da un lato semplifica le procedure, dall'altro le irrigidisce concentrandole fortemente e determinando una ristrettezza di tempi per seguire un elevato numero di domande.

Un'ulteriore complicazione emersa con la nuova programmazione è legata al passaggio della *baseline* per la valutazione dell'ammissibilità al premio dalla "Buona pratica agricola" alla "Condizionalità", concetto più complesso da valutare.

Per quanto riguarda i **trascinamenti** sulla misura, questi sono destinati ai pagamenti degli impegni assunti con l'ultimo bando della azione F della passata programmazione che si è chiuso nel 2004. Le domande ammesse erano, infatti, relative ad impegni di durata quinquennale o decennale e quindi per alcune di esse i pagamenti avrebbero dovuto concludersi nel 2008 mentre per altre i pagamenti si concluderanno nel 2013.

Residuano inoltre alcuni pagamenti relativi alle domande finanziate con il "Programma Agroambientale Regionale" (Reg. CE n. 2078 del 1992) - relative al ritiro ventennale dalla produzione per scopi ambientali- poiché i pagamenti relativi all'ultimo bando avvenuto nel 1999 si concluderanno nel 2013.

I pagamenti a valere sull'azione F della passata programmazione e sul Programma Agroambientale Regionale di competenza dell'annualità 2007 e successivi non sono ancora stati effettuati poiché non sono ancora state concluse le istruttorie finali. Questo significativo ritardo è imputabile al ritardo di Agea – organismo incaricato dei controlli sulle superfici delle aziende agricole - nella consegna dei dati relativi all'esatta superficie ammessa a contributo.

### **Misura 216 Investimenti non produttivi**

Al 31 Dicembre 2008 la misura non è ancora stata avviata. Le disposizioni attuative sono state approvate con Delibera n. 7947 del 6/08/2008, mentre il bando non è ancora stato approvato a causa di un ritardo dovuto alla definizione dei contenuti e delle modalità di implementazione di una misura che non esisteva nella precedente programmazione.

### **Misura 221 Imboschimento dei terreni agricoli**

Al 31 Dicembre 2008 è stato approvato il primo bando sulla misura con Decreto n. 1472 del 19/02/2008 successivamente modificato per la rettifica di errori materiali con decreto n. 5971 del 06/06/08. Con il decreto n. 9217 del 21/08/2008 sono state ammesse a finanziamento 72 domande ma si è deciso di rinviare la definizione delle spese ammissibili al termine dell'istruttoria informatica attraverso il SIARL da parte degli uffici provinciali.

Nell'espletamento delle procedure di istruttoria, infatti, si sono verificati dei ritardi da parte del SIARL per cui si è dovuto procedere ad un'istruttoria cartacea da parte delle Province che, quindi, non hanno potuto rilevare i problemi di eleggibilità della superficie dichiarata e una serie di criticità e problematiche che invece emergono chiaramente quando si realizza l'istruttoria a mezzo del SIARL.

La significativa disponibilità di fondi sulla misura e l'esigenza di procedere con il decreto di riparto per dare il via ai lavori in tempo utile sono i fattori che hanno spinto a procedere con l'ammissione delle domande e a rimandare ad un secondo momento i collaudi a SIARL<sup>8</sup>.

Con riferimento alle **problematiche** emerse nell'attuazione della misura 221 va segnalato come la misura, negli ultimi anni, abbia destato sempre minore interesse da parte del territorio per le seguenti ragioni:

- la misura è nata con l'obiettivo di ridurre la superficie destinata a seminativi in favore della coltivazione delle piante, ma l'aumento del prezzo dei cereali e l'inflazione degli ultimi 10 anni hanno determinato la riduzione del valore reale dell'aiuto e l'aumento del costo opportunità di abbandonare i seminativi per gli imboschimenti;
- in ottemperanza ai Regolamenti comunitari, i premi vengono erogati non più per 20 ma per 15 anni, periodo non sufficiente per il raggiungimento della maturità della piantagione arborea;
- l'imposizione della Commissione di far seguire agli otto anni di coltivazione del Pioppo due anni a seminativi prima del reimpianto delle pioppelle per ottenere nuovamente l'indennità fa sì che per i coltivatori di pioppo che continuano la coltivazione sia stato impossibile richiedere l'indennità. Inoltre, in alcuni casi, laddove i terreni esposti a seminativi per due anni si siano mostrati adatti a tale coltura i coltivatori hanno fatto la scelta di non tornare più alla coltivazione del pioppo.
- le modalità di rendicontazione più severe sulla misura lasciano minore spazio alla gestione in economia dei lavori e li disincentivano;
- la concorrenza con altri sistemi di erogazione di aiuti più generosi, quali i **Sistemi verdi di Lombardia** per il rimboschimento naturalistico<sup>9</sup> – azione di sistema recentemente avviata dalla Regione Lombardia;
- infine, bisogna considerare la limitatezza dei terreni meno fertili che le aziende dedicano al rimboschimento e che a distanza di 20 anni dalla prima attivazione dell'indennità si stanno esaurendo.

Questa serie di fattori ha portato alla riduzione del 90% delle domande presentate a valere su questa misura.

---

<sup>8</sup> Tali collaudi sono stati attivati il 28 Aprile 2009.

<sup>9</sup> I Sistemi Verdi di Lombardia rappresentano un'azione di sistema avviata dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, in sinergia con diversi Assessorati regionali, che consente di realizzare una vera e propria infrastruttura verde a vantaggio dell'intero territorio regionale.

I **trascinamenti** sulla misura sono molto significativi e derivano dagli impegni per indennità di durata 20ennale assunti nelle precedenti programmazioni a partire dal 1993 al 2006 ma non presentano problematiche particolari.

#### **Misura 223 Imboschimento di superfici non agricole**

Al 31 Dicembre 2008 la misura non risulta ancora attivata. Il fatto che la misura venga attivata solamente nel 2009 non è dovuto a problematiche particolari. Si tratta, infatti, di una misura che non costituisce una priorità per la Regione Lombardia in quanto l'estensione delle superfici non agricole in pianura presenti sul territorio regionale è esigua.

#### **Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

Al 31 Dicembre 2008 la misura non risulta ancora attivata. La ragione dello slittamento della pubblicazione del bando nel 2009 è dovuta alla natura degli interventi finanziati: trattandosi di interventi forestali prevalentemente concentrati in aree di montagna, si è scelto di prediligere il periodo primaverile per la pubblicazione del bando per permettere l'avvio della progettazione e della realizzazione delle azioni finanziate tra la primavera e l'estate.

**Tabella 2. 3 - Quadro dell'avanzamento procedurale dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"**

Misura	DAQ	Bando	Decreto di ammissione/riparto	N. domande pervenute	N. domande finanziate	Contributo ammesso al finanziamento
<b>211</b> Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	Delibera n. 6270 del 21.12.2007	Decreto n.2723 del 18.03.08  Modificato con Decreto 5971del 06.06.08	-	6082	-	-
<b>214</b> Pagamenti agroambientali	Delibera n. 6270 del 21.12.2007	Decreto n. 2947 del 25.03.2008, Modificato con Decreto 5971del 06.06.08 <i>Decreto n. 2712 del 19/03/2009</i>	- Decreto n.8467 del 30.07.08 - Decreto 12777 10.11.2008 di rettifica del primo riparto	5143	4322	-
<b>214 - azione E -</b> <i>Produzioni agricole biologiche</i>	Delibera n.VIII/5703 del 23.10.2007	Decreto n. 12580 del 25.10.07	Decreto n.10281 del 08.02.2008	580	563	-
<b>216</b> Investimenti non produttivi	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-
<b>221</b> Imboschimento di terreni agricoli	Delibera n. 6270 del 21/12/2007	Decreto n. 1472 19.02.2008 Modificato con Decreto 5971del 06.06.08	Decreto n. 9217 del 21.08.2008	111	72	Premio ammesso: € 757.612,09
<b>223</b> Imboschimento di superfici non agricole	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-
<b>226</b> Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	Delibera n. 7947 del 6.08.2008 Modificata con Delibera 8639 del 12.12.2008	-	-	-	-	-

## **ASSE 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”**

Con gli interventi proposti dall’Asse 3 la Regione Lombardia vuole garantire la permanenza delle popolazioni rurali nelle aree svantaggiate e promuovere la diversificazione dell’economia rurale.

Nel corso dell’annualità 2008, dal punto di vista procedurale, si è proceduto all’approvazione delle disposizioni attuative (DAQ) della totalità delle misure che compongono l’asse e alla pubblicazione dei relativi bandi nel 70% dei casi. Tuttavia, solo in un caso (311 A “Agriturismo”) risulta completata la procedura di istruttoria ed è stato pubblicato il relativo Decreto di riparto. Per un’analisi dettagliata nell’iter procedurale delle misure dell’asse si rimanda alla tabella 2.4 “Quadro dell’avanzamento procedurale dell’Asse 3”.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento per le singole misure, al fine di illustrare in maniera dettagliata le attività svolte ed esporre le principali difficoltà riscontrate nell’implementazione.

### **Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole**

#### ***311 A - Agriturismo***

Al 31 Dicembre 2008 si è aperto e concluso il primo bando per l’assegnazione della prima *tranche* di risorse destinate alla sottomisura 311 agriturismo di competenza del 2008. Si tratta in realtà di un bando a sportello con finestre semestrali, e, al 31 Dicembre 2008, si è chiusa anche la seconda finestra del bando 2008.

La principale **criticità** emersa nell’implementazione di questa sottomisura, che si prevede possa assorbire il 60% delle risorse complessive della misura 311, è stata la definizione di una soglia di punteggio minimo troppo elevato - pari a 50 punti – il cui raggiungimento era strettamente collegato alla realizzazione di interventi strutturali di specifiche tipologie<sup>10</sup>.

La seconda criticità è relativa alla zonizzazione prevista dalla sottomisura che esclude i poli urbani penalizzando le attività agricole che si collocano in una vasta porzione del territorio lombardo, ovvero di quelle aree in cui l’attività agricola in senso stretto fatica a sussistere più che in altre aree naturalmente volte alla diversificazione.

#### ***311 B Energia***

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata attivata con l’apertura del primo bando approvato con Decreto n. 7840 del 16/07/2008.

Lo stato d’attuazione di questa misura è piuttosto in ritardo, ed ha finora dimostrato un esito al di sotto delle aspettative.

La criticità rilevabile per questa misura è dovuta al vincolo di applicazione del regime *de minimis* che mal si concilia con la realizzazione di impianti che richiedono investimenti piuttosto rilevanti:

#### ***311 C Altre attività di diversificazione***

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata attivata con l’apertura del primo bando approvato con Decreto n. 7840 del 16/07/2008.

---

<sup>10</sup> Tale criticità è stata superata con il Decreto n. 875 del 3 febbraio 2009 che modifica i punteggi minimi previsti dai bandi delle misure 112,121, 122, 123, 124, 125 A, 125 B, 216, 223, 226, 311 A, 311 B, 311 C, 312, 313, 321, 323 B, 323 C) e che per la 311 A ha previsto una riduzione del punteggio da 50 a 25 punti. Tale riduzione del punteggio minimo è andata anche nell’ottica di sopperire all’insuccesso riscosso dalla sottomisura C della misura 311 dedicata ad altre forme di diversificazione, che prevede il finanziamento di interventi la cui realizzazione è strettamente connessa all’attività agrituristica (ad esempio la realizzazione degli agrinido).

Le domande di contributo potranno essere presentate fino al 30 giugno 2010. Al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, le domande saranno ripartite secondo la loro data di presentazione in 4 gruppi:

- 31 dicembre 2008;
- 30 maggio 2009;
- 31 dicembre 2009;
- 30 giugno 2010.

Al 31 Dicembre 2008 le domande presentate sono 3.

### **Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese**

Al 31 Dicembre 2008 risulta approvato il documento tecnico procedurale con Decreto n. 13913 del 28/11/08.

La misura, che troverà la sua principale applicazione in ambito Leader non sembra presentare particolari criticità.

### **Misura 313 Incentivazione di attività turistiche**

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata attivata con l'approvazione del primo bando, ristretto agli interventi previsti dai progetti concordati approvati, pubblicato con Decreto n.13913 del 28/11/08. Le istruttorie sulle domande sono state effettuate su base cartacea e questo ha in parte rallentato l'ammissione ufficiale delle domande al finanziamento – è, infatti, in elaborazione il decreto di approvazione delle domande ammesse da parte della Regione Lombardia cui seguirà la valutazione sui contenuti dei Piani che andranno comunque vagliati e approvati dalla Regione.

Non si segnalano particolari criticità.

### **Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata attivata con l'approvazione del primo bando nell'ambito dei progetti concordati, pubblicato con Decreto n.13913 del 28/11/08. Le istruttorie sulle domande sono state effettuate su base cartacea e questo ha in parte rallentato l'ammissione ufficiale delle domande al finanziamento – è, infatti, in elaborazione il decreto di approvazione delle domande ammesse da parte della Regione Lombardia cui seguirà la valutazione sui contenuti dei Piani che andranno comunque vagliati e approvati dalla Regione.

Anche per questa misura, particolarmente aderente all'approccio Leader, non si segnalano particolari criticità.

### **Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

#### ***323 A Formazione dei Piani di gestione Siti Natura 2000***

Al 31 Dicembre 2008 la misura è stata attivata con l'approvazione del primo bando, pubblicato con Decreto n.13913 del 28.11.08. Alla data di redazione della presente, i Piani di Gestione giudicati ammissibili dalla DG Ambiente sono stati finanziati.

Le principali **criticità** attengono al ritardo con cui si potrà adempiere alla **Direttiva Habitat della Commissione Europea** secondo la quale i "siti di interesse comunitario" avrebbero dovuto diventare Zone a Protezione Speciale (ZPS) entro il 2009.

D'altro canto, poiché la Regione Lombardia ha già approvato le misure minime di conservazione in attuazione al decreto ministeriale n. 184 del 2007 sulle ZPS, questo garantisce la possibilità di dare luogo entro il 2009 almeno alle condizioni basilari per l'adempimento della Direttiva Habitat.

### ***323 B Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale***

Al 31 Dicembre 2008 la misura non è ancora stata avviata, poiché si rimanda l'apertura del bando ad un momento successivo all'approvazione dei Piani di sviluppo locale dei GAL.

La misura troverà, infatti, implementazione nell'azione dei GAL che saranno finanziati e solamente le risorse che residueranno potranno finanziare progettualità predisposte da altri soggetti. Questa scelta risponde alla duplice esigenza di fare una scelta di coerenza rispetto agli obiettivi di azione dei GAL oltre che all'esigenza di fronteggiare lo scarso successo riscontrato nella scorsa programmazione da parte della misura.

### ***323 C Salvaguardia e valorizzazione degli Alpeggi***

Al 31 Dicembre 2008 la misura non è ancora stata avviata (è stata avviata nei primi mesi del 2009).

### **Misura 331 Formazione ed informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3**

Al 31 Dicembre 2008 la misura non è ancora stata avviata. La misura troverà, infatti, implementazione nell'azione dei GAL che saranno finanziati.



**Tabella 2. 4 - Quadro dell'avanzamento procedurale dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"**

<b>Misura</b>	<b>DAQ</b>	<b>Bando</b>	<b>Decreto di ammissione/riparto</b>	<b>N. domande pervenute</b>	<b>N. domande finanziate</b>	<b>Contributo ammesso al finanziamento</b>
<b>311 A</b> Agriturismo	Delibera n. 6270 del 21.12.2007 Modificata con Delibera n.8639 del 12.12.2008	Decreto n.2723 del 18.03.08 Modificato con Decreto 5971 del 06.06.08	Decreto n. 13565 del 24.11.2008	190	60	Conto capitale: € 3.709.907,93  Conto interessi: € 1.683.790,28
<b>311 B</b> Energia	Delibera n. 6270 del 21.12.2007 Modificata con Delibera n.8639 del 12.12.2008	Decreto n. 7840 del 16.07.2008	-	-	-	-
<b>311 C</b> Altre attività di diversificazione	Delibera n. 6270 del 21.12.2007 Modificata con Delibera n.8639 del 12.12.2008	Decreto n. 7840 del 16.07.2008	-	-	-	-
<b>312</b> Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	-	-	-	-	-
<b>313</b> Incentivazione di attività turistiche	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	Decreto n.13913 del 28.11.08	-	-	-	-
<b>321</b> Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	Decreto n.13913 del 28.11.08	-	-	-	-
<b>323 - A</b> Formazione Piani di gestione Siti Natura 2000	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	Decreto n.13913 del 28.11.08	-	-	-	-
<b>323 - B</b> Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	-	-	-	-	-
<b>323 C</b> Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	-	-	-	-	-
<b>331</b> Formazione e informazione per operatori Asse 3	Delibera n. 7947 del 6.08.2008	-	-	-	-	-

## ASSE 4 – Approccio Leader

In data 16 febbraio 2007 sono stati aperti i termini di presentazione delle candidature per la qualificazione dei territori (D.d.g. 16 febbraio 2007 - n. 1417<sup>11</sup>) che, in via esclusiva, potevano accedere alla selezione dei Piani di sviluppo locale (PSL) previsti dall'Asse IV – Leader del PSR della Regione Lombardia, a norma di quanto previsto dal Reg. CE 1698/05.

Al termine della pubblicazione del bando sono pervenute 19 candidature le cui principali caratteristiche sono riassunte nella scheda seguente:

**Tabella 2. 5 – Caratteristiche candidature presentate**

<b>Candidature pervenute</b>	19
<b>Province interessate</b>	Cremona, Mantova, Brescia, Como, Sondrio, Varese, Bergamo, Lecco, Pavia
<b>Proposte pervenute da GAL Leader Plus 2000-2006</b>	6
<b>Comuni interessati</b>	622
<b>Popolazione interessata</b>	1.319.595
<b>Obiettivi e temi ricorrenti</b>	Diversificazione dell'economia rurale Salvaguardia e valorizzazione delle risorse (ambientali, culturali, storiche, enogastronomiche, etc) Promozione della competitività del settore agricolo e forestale Miglioramento della qualità della vita
<b>Misure del PSR da attivare in base alle proposte dei candidati</b>	<u>Asse 1:</u> 111, 112, 114, 115, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 133 <u>Asse 2:</u> 213, 214, 221, 223, 226 <u>Asse 3:</u> 311, 312, 313, 321, 323, 331
<b>Ipotesi di valore dei progetti:</b> <b>Costo totale</b>	Totale: 113.601.485,19 In media: 5.979.025,54
<b>Ipotesi di valore dei progetti:</b> <b>Contributo a carico PSR</b>	Totale: 57.847.715,00 In media: 2.966.958,46
<b>Risorse disponibili Asse IV – Totale spesa pubblica</b>	<b>35.995.364 euro</b>

L'uscita del bando per la selezione dei Piani di sviluppo locale (PSL) è stata rimandata dalla necessità di verificare se l'applicazione della normativa VAS<sup>12</sup>, recepita dalla Legge Regionale N.12 del 2005 "Legge per il governo del territorio" e dagli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e dei programmi"<sup>13</sup>, fosse necessaria anche per i PSL.

<sup>11</sup> Pubblicato sul 1° supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.8/20 febbraio 2007.

<sup>12</sup> Direttiva VAS 2001/42/CE del parlamento Europeo e del Consiglio.

<sup>13</sup> Deliberazione del Consiglio regionale del 13 marzo 2007 atti n. VIII/0351.

Il bando di attuazione dell'asse IV, pubblicato il 13 giugno 2008<sup>14</sup> e volto alla selezione di Piani di Sviluppo Locale (PSL) e Gruppi di Azione Locale (GAL) per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'approccio LEADER, previste dalla Misura 410 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, si è chiuso il 14 luglio 2008, data entro la quale i GAL partecipanti hanno presentato il documento preliminare di PSL. Hanno risposto sedici partenariati:

1. GAL delle Colline Moreniche
2. GAL Golem
3. GAL dei due laghi
4. GAL del Lario
5. GAL Lomellina
6. GAL Valli del Luinese
7. GAL Destra Secchia
8. GAL Valtellina
9. GAL Alto Oltrepò
10. GAL Valle Seriana Superiore
11. GAL Garda Valsabbia
12. GAL Oglio Po
13. GAL delle quattro comunità - delle valli e dei laghi
14. GAL Valle Brembana
15. GAL Val di Scalve e Val Camonica
16. GAL Valcuvia

La D.G.R. n. VIII/7110 del 18/4/2008 “Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della l.r. 12/2005” ha individuato come autorità competente per la VAS la DG Territorio e Urbanistica con il supporto dell'Autorità Ambientale regionale (in virtù del suo ruolo di Autorità Ambientale del PSR).

In luglio 2008 la DG Territorio e Urbanistica con il supporto dell'Autorità Ambientale ha effettuato l'istruttoria dei documenti preliminari dei PSL pervenuti, finalizzata a verificare – per ciascun PSL – il tipo di attività di valutazione ambientale da intraprendere.

Nella seduta del Comitato di Gestione del 30 luglio 2008, alla quale DG Territorio e Urbanistica e Autorità Ambientale hanno partecipato, si è deciso circa l'ammissibilità di tutti i sedici piani preliminari pervenuti e l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale per tre di essi (GAL Golem, GAL Alto Oltrepò, GAL delle quattro comunità - delle valli e dei laghi), decisione supportata da incontri bilaterali realizzati tra DG Territorio e Urbanistica e Autorità Ambientale con alcuni dei proponenti. Gli altri progetti sono stati sottoposti a Verifica di esclusione dalla VAS.

Al fine di sostenere tali partenariati circa la procedura di Verifica di esclusione, l'assistenza tecnica all'Autorità Ambientale ha organizzato e attivato, di concerto con la DG Territorio e urbanistica e l'Autorità di Gestione del PSR, un'attività di accompagnamento, formazione e informazione (in merito alla procedura, agli strumenti disponibili ed ai contenuti da sviluppare) rivolta ai proponenti dei PSL che si è sviluppata a partire dal mese di settembre 2008 e si è conclusa a dicembre 2008, così di seguito sviluppata:

- partecipazione all'incontro collettivo realizzato nell'ambito della ricerca IRER<sup>15</sup> “La valutazione degli strumenti di programmazione attuativi dei programmi comunitari. Linee guida” (settembre 2008);
- realizzazione di incontri bilaterali con i singoli partenariati sui contenuti del documento di sintesi e sull'iter procedurale (settembre 2008);

---

<sup>14</sup> BURL, 4° supplemento straordinario n.24 del 13 giugno 2008.

<sup>15</sup> Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia.

- messa a disposizione di materiale specifico e dedicato realizzato nell'ambito della ricerca IREER "La valutazione degli strumenti di programmazione attuativi dei programmi comunitari. Linee guida" (settembre-ottobre 2008)
- realizzazione di un nuovo ciclo di incontri bilaterali con i singoli partenariati a supporto della verifica circa i contenuti del documento di sintesi previsto dalla procedura di Verifica di esclusione e della fase di consultazione (novembre 2008)
- partecipazione sui territori alle seguenti Conferenze di verifica:
  - a. San Fedele d'Intelvi (CO) 9 dicembre 2008, GAL del Lario
  - b. Salò (BS) 10 dicembre 2008, GAL Garda Valsabbia
  - c. Piadena (CR) 12 dicembre 2008, GAL Oglio Po
  - d. Darfo Boario Terme (BS) 15 dicembre 2008, GAL Val di Scalve e Val Camonica
  - e. Pieve di Coriano (MN) 16 dicembre 2008, GAL Destra Secchia
  - f. Mede (PV) 18 dicembre 2008, GAL Lomellina
  - g. Piazza Brembana (BG), 19 dicembre 2008, GAL Val Brembana

Nel corso del 2009 si procederà alla pubblicazione dei Decreti di esclusione dei tredici PSL sottoposti a verifica e al fine di agevolare i GAL nella redazione delle versioni finali dei PSL sarà fornita una "Guida alla lettura dei criteri ambientali" volta a rendere trasparenti i criteri ambientali di ammissibilità e di valutazione e le modalità di attribuzione dei relativi punteggi nell'istruttoria e al fine di elevare la qualità ambientale dei piani e la capacità progettuale dei proponenti.

## I PROGETTI CONCORDATI

Il progetto concordato costituisce un'innovativa modalità di accesso alle risorse che si riferisce direttamente alla visione strategica del PSR e alle problematiche generali dei contesti economici e territoriali.

Il progetto concordato si qualifica quale approccio integrato e condiviso da un'ampia rete di attori con l'obiettivo di accrescere l'impatto degli interventi considerati singolarmente, garantendo sinergie tra gli assi o all'interno di un singolo asse, nel rispetto delle strategie e priorità del PSR.

L'approccio è quello di valorizzare i punti di forza che caratterizzano il sistema agroalimentare lombardo ed il territorio regionale utilizzando come elemento moltiplicatore e di aggregazione organizzativa la capacità progettuale e di innovazione dei soggetti presenti in tutte le aree rurali.

Esso si poggia sulla capacità e sulla volontà dei soggetti aderenti di aggregarsi concordando un obiettivo di sviluppo e valorizzazione di una o più specificità, per migliorare la competitività e le caratteristiche qualitative delle filiere agricole e forestali, salvaguardare e valorizzare il territorio rurale, nel rispetto di metodi produttivi sostenibili delle risorse naturali<sup>16</sup>.

---

<sup>16</sup> Dal PSR 2007-2013 approvato, pag. 168: «Il progetto concordato è un'iniziativa assunta da più soggetti beneficiari delle misure del PSR. L'iniziativa persegue uno o più obiettivi del PSR che i soggetti sottoscrittori esplicitano e fanno propri. È realizzato tramite l'utilizzo delle misure del PSR il cui effetto congiunto e collegato concorre in modo complementare a perseguire gli obiettivi comuni ed è localizzato in un'area specifica. I progetti possono essere:

- **Progetti di filiera:** progetto finalizzato al potenziamento ed alla valorizzazione delle diverse filiere produttive presenti sul territorio. Il progetto dovrà essere supportato da un accordo sottoscritto tra i partecipanti, che individui il soggetto capofila, ruolo e impegni dei soggetti aderenti e la previsione dei benefici ricadenti sulle aziende agricole. Gli interventi si attueranno in prevalenza nell'Asse 1;
- **Progetti d'area:** progetto rivolto a rispondere agli interessi economici e sociali allargati del sistema rurale locale attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati (enti pubblici, associazioni di categoria, camere di commercio, imprese singole o associate, sindacati dei lavoratori, ecc.) del territorio di riferimento. Il progetto si attuerà

## **Tempistica**

La disposizione attuativa quadro (DAQ) dei progetti concordati è stata approvata con delibera n. VIII del 21/12/2007.

Il bando relativo alla procedura e modalità di presentazione delle domande per i progetti concordati è stato approvato con decreto della DG Agricoltura n.171 del 19/02/2008 e pubblicato sul 4° supplemento straordinario del BURL del 22/02/2008.

Con decreto n. 12637 del 06/11/2008 è stata pubblicata la graduatoria in cui sono stati individuati i progetti ammissibili e quelli non ammissibili al finanziamento.

## **Esiti dell'istruttoria**

Alla data di scadenza per la presentazione dei progetti sono pervenute 19 domande di progetti concordati (di cui 5 progetti d'area e 14 progetti per integrazione di filiera).

I progetti valutati positivamente ed ammessi al finanziamento sono 12 (di cui 4 progetti d'area e 8 progetti per integrazione di filiera).

## **Caratteristiche dei progetti ammessi**

I 12 progetti ritenuti ammissibili attivano un ammontare di risorse pari a € 114.670.226.

Le misure principalmente interessate dai progetti concordati sono relative all'asse 1 e, in particolare, le misure 121 "Ammodernamento delle azione agricole" e la misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" esauriscono oltre il 76% delle risorse ammesse al finanziamento.

Per quanto riguarda il numero dei beneficiari coinvolti, in media il partenariato dei progetti comprende 20 beneficiari; si va da un massimo di 70 beneficiari per il progetto presentato dalla Comunità Montana di Morbegno e Sondrio ed un minimo di 4 partner per il progetto della Latteria Cà De Stefani (Cremona).

In relazione alla distribuzione delle risorse tra i progetti, spicca il caso del progetto AOP Lombardia (filiera ortofrutta) che impiega complessivamente il 49% delle risorse totali ed è stato sottoscritto da 45 beneficiari. Il secondo progetto in ordine di grandezza (15% delle risorse totalmente ammesse) è quello presentato dalla Comunità Montana di Morbegno e Sondrio (filiera bosco-legno), sottoscritto, come sopra citato, da un vasto partenariato. Gli altri dieci progetti si spartiscono in modo pressoché uniforme il restante 36% delle risorse allocate.

La tabella e le figure seguenti riportano gli elementi principali relativi ai progetti ammessi.

---

attraverso specifici accordi sottoscritti tra le parti interessate operanti in un'area geografica delimitata. Comprendranno interventi ricadenti negli Assi I, II, III potendo verosimilmente anche prevedere l'utilizzo integrato di risorse extra PSR».

**Tabella 2. 6 – Caratteristiche dei progetti ammessi<sup>17</sup>**

	<b>Ragione sociale del capofila</b>	<b>Tipologia Settore</b>	<b>Punti (max 90 punti)</b>	<b>Provincia</b>	<b>Importo provinciale (€)</b>	<b>Importo totale progetto (€)</b>	<b>Misure attivate</b>	<b>N. beneficiari</b>
1	Comunità Montane di Scalve	Progetto d'area	66,35	Bergamo	6.260.225	6.260.225	<u>Asse 1:</u> 111B, 121, 122, 123, 125 <u>Asse 2:</u> 226 <u>Asse 3:</u> 313, 321, 323C	21
2	Comunità montana di Morbegno e di Sondrio	Progetto d'area	54,50	Sondrio	17.295.900	17.295.900	<u>Asse 1:</u> 111B, 122, 123, 125B <u>Asse 2:</u> 226 <u>Asse 3:</u> 321	70
3	Comunità Montana di Valle Camonica	Progetto d'area	48	Brescia	2.307.000	2.307.000	<u>Asse 1:</u> 111°, 111B, 121, 123, 125B <u>Asse 3:</u> 313, 323C	12
4	Comune di Casale Cremasco Vidolasco	Progetto d'area	41,86	Cremona	2.608.383,60	2.608.383,60	<u>Asse 1:</u> 125 <u>Asse 2:</u> 216, 223 <u>Asse 3:</u> 313	21
5	AOP Unilombardia SACPA	Progetto di filiera (ortofrutta)	36,85	Bergamo	16.574.688,00	54.749.160,79	<u>Asse 1:</u> 111B, 112, 121, 123, 124 <u>Asse 2:</u> 214	45
				Brescia	17.889.304,42			
				Cremona	71.350,00			
				Lodi	1.000.000,00			
				Mantova	4.207.490,37			
				Milano	8.234.328,00			
Sondrio	6.772.000,00							
6	Riseria Europea S.p.A	Progetto di filiera (riso)	35,72	Pavia	2.874.886,00	2.874.886,00	<u>Asse 1:</u> 121, 123	10
7	Solana S.p.A	Progetto di filiera (pomodoro)	35,45	Lodi	6.284.000,00	6.924.743,65	<u>Asse 1:</u> 111A, 121, 123, 124	15
				Mantova	204.000,00			
				Pavia	47.904,00			
8	Comunità Montana Alto Lario Occidentale	Progetto di filiera (caseario)	31,38	Como	2.795.000,00	2.795.000,00	<u>Asse 1:</u> 112, 121 <u>Asse 3:</u> 311	10
9	Cooperativa S. Lorenzo s.a.c <sup>18</sup>	Progetto di filiera (Parmigiano)	29,67	Mantova	8.043.000,00	8.043.000,00	<u>Asse 1:</u> 111, 121, 124	22

<sup>17</sup> In ordine di punteggio assegnato.

<sup>18</sup> Il progetto, inizialmente escluso, è stato riammesso al finanziamento in seguito alla decisione del comitato di gestione del 9 ottobre 2008.

	Ragione sociale del capofila	Tipologia Settore	Punti (max 90 punti)	Provincia	Importo provinciale (€)	Importo totale progetto (€)	Misure attivate	N. beneficiari
		Reggiano)						
10	Conxentra S.r.l.	Progetto di filiera (latte siero)	27,57	Mantova	2.505.000,00	2.505.000,00	Asse 1: 121, 123	5
11	Unipeg s.a.c. <sup>19</sup>	Progetto di filiera (carne bovina)	26,17	Mantova	5.781.977,32	5.781.977,32	Asse 1: 114, 121, 123, 124	11
12	Latteria sociale Ca' De Stefani <sup>20</sup>	Progetto di filiera (lattiero caseario)	21,30	Cremona	2.524.950,00	2.524.950,00	Asse 1: 121, 123	4

La novità dei progetti concordati è rappresentata sia dalla dimensione multimisura ma soprattutto dall'aver richiesto la presentazione di progetti collettivi e, quindi, aver incentivato la costituzione di raggruppamenti di imprese.

Con i progetti concordati il PSR 2007-2013 offre l'opportunità di:

- garantire un efficace partenariato con i territori, in esplicitazione delle diverse esigenze e potenzialità di sviluppo e la mobilitazione delle risorse locali;
- stimolare e accompagnare i territori nello sviluppo di reti tra gli attori locali e di forme di progettazione integrata e coerente con l'impianto strategico del PSR e il disegno complessivo dell'amministrazione regionale.

Premesso che la sperimentazione dei progetti concordati è stata la prima esperienza, in ambito agricolo lombardo, in cui soggetti diversi hanno condiviso un progetto comune, l'impostazione innovativa dell'approccio adottato e le problematiche derivanti dalla complessità delle procedure di costruzione e selezione dei progetti, hanno indotto la Regione a mettere in campo, fin dalla fase preliminare, un'intensa attività di informazione, animazione e consultazione di tutti gli attori che son poi intervenuti nel processo di progettazione e implementazione dei progetti.

---

<sup>19</sup> *Ib.*

<sup>20</sup> *Ib.*

### 3. Esecuzione finanziaria del programma

#### 3.1 Tabella riassuntiva dell'esecuzione finanziaria del programma al 31 dicembre 2008. (Spesa totale pubblica in euro)

Assi/Misure	Spesa pubblica			FEASR		
	Versamenti annuali 2008	Recuperi 2008	Versamenti cumulativi al 31/12/2008	Versamenti annuali 2008	Recuperi 2008	Versamenti cumulativi al 31/12/2008
<b>ASSE 1</b>						
Misura 111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 112	52.500,00	0,00	307.500,00	22.470,00	- 16.050,00 <sup>21</sup>	115.560,00
Misura 113	0,00	0,00	32.762,00	0,00	0,00	14.022,14
Misura 114	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 121	651.799,50	0,00	9.321.495,00	278.970,19	0,00	3.989.600,00
Misura 122 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 123	0,00	0,00	3.516.009,00	0,00	0,00	1.504.851,85
Misura 124	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125	88.873,97	0,00	502.747,00	38.038,07	0,00	215.176,00
Misura 126	0,00	0,00	13.221,42	0,00	0,00	5.658,77
Misura 132	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ASSE 1</b>	<b>793.173</b>	<b>0,00</b>	<b>13.693.733</b>	<b>339.478</b>	<b>- 16.050</b>	<b>5.844.868</b>
<b>ASSE 2</b>						
Misura 211	15.569,23	- 1.643,50	7.394.454	6.850,46	- 723,14	3.253.559,14
Misura 214	18.501.668,05	- 363.658	65.668.236	8.140.733,81	- 159.659	28.894.374
Misura 216	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221	9.998.544,48	- 396.955	22.022.960	4.399.359,58	- 173.657	9.691.105
Misura 223	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ASSE 2</b>	<b>28.515.782</b>	<b>-762.256</b>	<b>95.085.649</b>	<b>12.546.944</b>	<b>-334.039</b>	<b>41.839.038</b>
<b>ASSE 3</b>						
Misura 311	233.034	0,00	2.404.884	103.700	0,00	1.070.173
Misura 312	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 321	0,00	0,00	1.002.540,13	0,00	0,00	446.130,36
Misura 323	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 331	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ASSE 3</b>	<b>233.034</b>	<b>0,00</b>	<b>3.407.424</b>	<b>103.700</b>	<b>0,00</b>	<b>1.516.304</b>
<b>ASSE 4</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 411	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 412	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 413	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 421	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<sup>21</sup> Spesa non eligibile, così come indicato in "IV. 1. EAFRD payments by measure. Annual Summary Q1 2008 to Q4 2008".



Assi/Misure	Spesa pubblica			FEASR		
	Versamenti annuali 2008	Recuperi 2008	Versamenti cumulativi al 31/12/2008	Versamenti annuali 2008	Recuperi 2008	Versamenti cumulativi al 31/12/2008
Misura 431	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ASSE 4</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 511	48.662	0,00	194.647	19.951	0,00	59.854
<b>TOTALE GENERALE</b>	29.590.651,21	- 762.256	112.381.454	13.010.074	- 334.039	49.260.064

La tabella precedente fornisce lo stato di avanzamento finanziario del PSR per l'annualità 2008, sulla base delle domande di pagamento 2008. Si sottolinea che il valore effettivo dei pagamenti riconosciuti nel 2008 differisce da quanto richiesto nelle domande di pagamento 2008 per una cifra pari a € 37.500 (di cui 16.050 quota FEASR), considerata "non eligibile" dalla Commissione Europea e stornata dalla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori".

Come indicato nel paragrafo 2.1, le misure che presentano avanzamenti di spesa risultano essere esclusivamente le misure legate ai trascinamenti della precedente programmazione. I valori finanziari coincidono, per ciascuna misura, con quanto indicato nel documento "European Agricultural Funds for Rural Development EAFRD: Financial Implementation report 2008, Regione Lombardia". Nello specifico, le informazioni contenute nel Documento riguardano:

- il prospetto finanziario del programma, con il dettaglio del piano finanziario per anno, per asse e per misura (capitolo I "Financial overview 2007-2013" e capitolo II "Financial Plan at the end of the year 2008");
- il riepilogo delle dichiarazioni di spesa sottoposte alla Commissione, per anno e per trimestri (capitolo III "Declarations of expenditure");
- il riepilogo dei pagamenti, per singola misura, riconosciuti dalla Commissione sulla base delle dichiarazioni di spesa presentate (capitolo IV "EAFRD Payment by measure");
- l'evoluzione delle dichiarazioni di spesa e dei pagamenti finora presentati e riconosciuti alla Regione Lombardia (capitolo V "Historical evolution").

#### **4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere**

Nel corso del 2006 Regione Lombardia ha assegnato l'incarico per lo svolgimento delle attività di valutazione ex ante e di valutazione ambientale strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ad IREER (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia). Nella realizzazione dell'attività di valutazione l'IREER si è avvalso del supporto del DEPAA (Dipartimento di Economia e Politica Agraria Agroalimentare e Ambientale) e della consulenza di esperti in materia di valutazione con significative competenze in materia ambientale. Le attività di valutazione hanno accompagnato l'intero processo di programmazione e, in particolare, l'attività di quantificazione degli indicatori e la valutazione dell'impatto. Esse si sono concluse nel 2007 con la presentazione della Valutazione ex ante e della Valutazione Ambientale Strategica che compongono l'allegato 4 al Programma.

A settembre 2008, a seguito della conclusione della procedura di ricorso avviata su istanza di un proponente escluso dal processo di valutazione delle offerte, è stata ultimata la procedura di assegnazione dell'incarico di Valutazione *in itinere* ed è stato individuato il Valutatore Indipendente.

A novembre 2008 è stato sottoscritto il contratto e sono state avviate le attività di valutazione attraverso una serie di incontri tra l'equipe di valutazione e l'Autorità di Gestione coinvolgendo in alcuni casi anche altri soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma.

I primi documenti di valutazione sono stati consegnati nel primo trimestre del 2009.

## 5. Disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza

### 5.1. Misure di sorveglianza e valutazione

#### Attività del Comitato di sorveglianza (CdS)

L'attività di sorveglianza ha lo scopo di seguire la realizzazione del Programma, di orientare gli interventi previsti da quest'ultimo, di tracciare regolarmente un bilancio della sua esecuzione e di proporre eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi propri del Piano e del FEASR. La responsabilità di organizzare e coordinare efficacemente le attività di sorveglianza è affidata all'Autorità di gestione del PSR, che allo scopo istituisce il Comitato di Sorveglianza e si avvale di una segreteria tecnica per lo svolgimento delle funzioni di supporto necessarie.

La Regione Lombardia, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Regolamento CE 1974/2006, ed in coerenza a quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PSR, cui è attribuita la responsabilità di accertare l'effettiva attuazione del Programma.

Nello specifico, durante il corso del 2008, il CdS si è riunito in una seduta tenutasi in data 20 giugno 2008 ed ha dato luogo a due consultazioni tramite procedura scritta, una precedente alla riunione di giugno tenutasi nel mese di aprile ed una successiva tenutasi nel mese di ottobre.

La **prima consultazione tramite procedura scritta** è stata avviata con una Lettera della Giunta Regionale inviata in data **10 Aprile 2008** con la quale, conformemente alle disposizioni comunitarie e dell'art 78 del Reg. CE n. 1698 del 2005 del Consiglio e sulla base di quanto previsto da Regolamento interno al CdS all'art. 3 punto 7, sono state sottoposte all'attenzione dei componenti del CdS le seguenti modifiche al Programma di Sviluppo Rurale:

- l'aggiornamento della tabella al par. 5.2 relativa ai trascinamenti, con gli importi del servizio di valutazione ex-post del PSR 2000-06;
- per tutte le misure, la puntuale determinazione dell'entità degli aiuti e delle percentuali di contribuzione;
- tra le tipologie di intervento della misura 121, la realizzazione e/o la ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti prevalentemente (e non esclusivamente) aziendali;
- con riferimento alla misura 132, l'indicazione che il contributo pubblico copre il 100% dei costi entro il massimale previsto e l'abbassamento della soglia di produzione da assoggettare al metodo o disciplinare di qualità dal 100% al 60%;
- nell'ambito della misura 214:
  - in merito all'azione A (inserita nel Programma in seguito al CdS dello scorso 12 Dicembre), una migliore precisazione delle condizioni di applicazione;
  - revisione degli indicatori relativi al numero previsto di beneficiari ed al numero di contratti;
  - aggiornamento della giustificazione economica dei premi (all.6 al PSR) con la revisione dei conteggi relativi all'azione A;
- l'eliminazione dei riferimenti puntuali ai tempi di espletamento delle procedure di selezione dei PSL nell'ambito dell'asse Leader, nonché adeguamento del testo alle procedure concordate con l'Organismo Pagatore Regionale;

- l'eliminazione della quota dei privati per la misura 132 all'interno del piano finanziario per misura riportato al capitolo 7;
- l'aggiornamento dell'elenco dei comuni ricadenti in aree Natura 2000 (allegato 1 al PSR);
- la revisione generale, sulla scorta dell'incontro con i Servizi della Commissione, dell'allegato 5 del PSR (Forme per l'erogazione dei contributi e strumenti finanziari) con particolare riferimento all'applicazione del conto interessi;

A seguito di un attento esame delle osservazioni pervenute dalla Commissione e dal MIPAAF e di una loro integrazione laddove necessario, la consultazione scritta si è conclusa il 21/04/2008, data in cui l'Autorità di Gestione ha provveduto ad effettuare la notifica alla Commissione della proposta di modifiche al Programma tramite SFC in data 23.04.2008.

In data 22.07.2008, la Commissione comunica l'impossibilità ad accettare la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale notificata dall'AdG in data 23.04.08, a causa della non piena conformità delle modifiche alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti n.1698 del 2005 e n.1974 del 2006. In modo più specifico gli aspetti che richiedono opportune modifiche e integrazioni sono relative a:

- misura 123: la proposta di modifica non sembra essere coerente con quanto stabilito dal Reg. (CE) n.1974/2006. L'art. 2, par. 3 del predetto regolamento, infatti, stabilisce che gli investimenti in grado di aumentare la produzione oltre che le restrizioni imposte da un'organizzazione comune di mercato non possono essere sovvenzionati.
- Asse 4: la revisione delle procedure dei piani di sviluppo locale potrebbe non essere conforme a quanto stabilito dal Reg. (CE) n.1698/2005. Per garantire la corretta attuazione dell'approccio dall'alto verso il basso i gruppi di azione locale devono essere dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione ed all'attuazione delle strategie di sviluppo locale (art. 61, lettera c) del Reg (CE) n.1698/2005. Dal momento che le procedure proposte attribuiscono ad altri soggetti una parte significativa delle attività, non è chiaro in che modo questo requisito regolamentare sia rispettato.
- Abbuono di interesse ed altre operazioni di ingegneria finanziaria: sarebbe necessario fornire informazioni aggiuntive. Nel caso del Fondo di rotazione, sarebbe necessario precisare che le risorse FEASR sono utilizzate esclusivamente per progetti cofinanziati nell'ambito del PSR ed indicare il regime di aiuto approvato dalla Commissione che permette al fondo di operare. Nel caso degli aiuti sulle garanzie, si invita a confermare che gli aiuti di stato indicati nel testo sono compatibili con gli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e che gli stessi sono validi per tutto il periodo di programmazione. Inoltre si prega di confermare che, trattandosi presumibilmente di fondi esistenti, il disposto dell'art. 51, paragrafo 2 del Reg. (CE) 1974/2006 è rispettato. Infine, anche per i fondi di garanzia, sarà necessario precisare che le risorse FEASR sono utilizzate esclusivamente per progetti cofinanziati nell'ambito del PSR.

I servizi della Commissione invitano, dunque, la Regione a ripresentare la proposta di modifica tenendo conto delle suddette osservazioni.

In data **20.06.2008** si riunisce il Comitato di Sorveglianza che:

1. Esamina ed approva l'ordine del giorno.
2. Approva la relazione annuale di esecuzione 2007, accogliendo alcune osservazioni avanzate dal rappresentante della CE, dott. Lepri, riportate in allegato. Vengono, inoltre, avanzate dal dott. Lepri alcune perplessità circa l'ammissibilità delle spese per le attività di assistenza tecnica a favore dell'Autorità Ambientale.
3. Esamina ed approva il documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni, integrato a fronte delle osservazioni del rappresentante della CE, dott. Lepri. In particolare, in risposta ad alcune difficoltà di comprensione del documento nella versione inviata ed alla necessità di inserire ogni elemento informativo utile e garantire trasparenza, oggettività e rispondenza con gli obiettivi e le priorità delle misure, l'Autorità di Gestione ha provveduto a declinare per ciascuna misura il punteggio di valutazione massimo conseguibile, i subcriteri previsti ed i relativi punteggi.

4. Prende atto delle informative presentate su:

- il Processo di Valutazione 2000-2006 e il Piano di valutazione 2007-2013,
- l'attività di revisione in corso degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto coordinata dal MIPAAF,
- le attività di informazione e pubblicità, rispetto alla quale il rappresentante della CE, suggerisce per i successivi aggiornamenti delle relazioni di integrare informazioni sull'utilizzo delle risorse destinate dal Programma di Sviluppo Rurale a tali attività;
- le modalità a garanzia della complementarietà e demarcazione tra i fondi; in relazione agli aspetti di demarcazione con la PAC, il dott. Lepri suggerisce per i successivi aggiornamenti delle relazioni di fornire informazioni aggiuntive sulle attività delle Organizzazioni di Produttori;
- il ruolo dell'Autorità Centrale di coordinamento dei Programmi Comunitari.

5. Esamina ed approva le proposte di modifica del PSR;

6. Delibera di approvare le richieste di modifiche al proprio regolamento interno.

Con riferimento alle problematiche specifiche affrontate, queste sono riconducibili a proposte di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed ai suoi allegati. Esse attengono a:

- la scheda della misura 211;
- la scheda della misura 323B;
- l'elenco dei comuni di bonifica di cui all'allegato 14 del PSR.

In data 2.10.2008, l'AdG ha provveduto ad effettuare la notifica alla Commissione della proposta di modifiche al Programma tramite SFC. In linea con quanto proposto con la prima notifica del 23.04.2008, le modifiche proposte alla Commissione riguardavano il testo del PSR e gli allegati 5, 6, 7 e 15, con apportate le modifiche necessarie per garantire la piena conformità ai Regolamenti 1698 del 2005 e 1698 del 2006 così come richiesto dalla Commissione.

Con una lettera del 28 Ottobre 2008 la Commissione Europea comunica l'approvazione delle modifiche proposte.

Con una lettera del Presidente del Comitato di Sorveglianza, in data **7 ottobre 2008** è stata avviata la **seconda consultazione attraverso procedura scritta** che sottopone all'attenzione dei componenti del CdS le seguenti modifiche ai criteri di selezione per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

- inserimento nella tabella 3 "comparto produttivo interessato dagli interventi" dei punteggi relativi al comparto agriturismo e altre attività di integrazione del reddito;
- inserimento nella tabella 4 "Tipo di intervento per ambito territoriale del Piano aziendale" dei punteggi relativi al comparto energia rinnovabile, agriturismo e altre attività di integrazione del reddito declinati secondo i territori in cui si realizzeranno gli interventi.

Le modifiche proposte sono state condivise da tutti i membri del CdS ed approvate.

## Monitoraggio

Il sistema di Monitoraggio del PSR è organizzato in conformità a quanto previsto dall'articolo 60 e seguenti del Regolamento CE 1974/2006, dall'art. 80 del Regolamento CE 1698/2005 e dal Common Monitoring and Evaluation Framework concordato a livello comunitario.

Il sistema di monitoraggio è alimentato in modo da garantire la confrontabilità e l'aggregazione delle informazioni a livello nazionale e comunitario secondo le indicazioni sviluppate nel Sistema Nazionale di Monitoraggio.

In particolare, il sistema di monitoraggio è volto ad assicurare una conoscenza sistematica dello stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico del Programma attraverso la periodica raccolta di indicatori finanziari, di prodotto, di risultato e di impatto.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione si avvale di diversi sistemi informativi:

- SIARL (Sistema informativo Agricolo Regione Lombardia), che raccoglie tutte le informazioni relative all'iter procedurale di attuazione dal momento della presentazione della domanda fino all'erogazione del saldo finale;
- SIPAG (Sistema Informativo Pagamenti) / ELEPAG (Elenco Pagamenti), che registrano tutti i pagamenti effettuati a valere sul PSR.

Nel corso del 2008 si è provveduto ad implementare il SIARL in maniera da renderlo operativo quale strumento di supporto all'attuazione delle misure.

Si è proceduto anche ad avviare le attività per predisporre un sistema di reporting che, a partire dalle informazioni presenti nei diversi sistemi informativi, recuperasse ed elaborasse in maniera automatica tutte le informazioni necessarie a garantire una corretta sorveglianza dell'attuazione e la quantificazione degli indicatori richiesti. Tali attività al 31-12-2008 erano ancora in corso.

I dati di monitoraggio per la programmazione 2007-2013, così come tutte le altre informazioni relative alle fasi di programmazione e di attuazione dei PSR, verranno trasmessi in Commissione solo a livello informatico. Il sistema di controllo e coordinamento della CE è PSFC 2007 (System for Fund Management in the European Community 2007-2013). L'SFC contiene elementi documentali di comune interesse per il monitoraggio, per gli aggiornamenti dei piani finanziari, le relazioni di sintesi, le eventuali modifiche dei programmi.

### *Monitoraggio ambientale*

Il monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013 è elaborato in conformità con la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE, d.lgs. n. 4/2008), sviluppando lo schema previsto nel paragrafo 2.7 del Rapporto ambientale del PSR "Le misure per il monitoraggio del programma".

Come definito nel Rapporto ambientale, il monitoraggio ambientale è affidato all'Autorità Ambientale Regionale, si raccorda con il monitoraggio del Programma ed è finalizzato a verificare il grado di coerenza e gli impatti del PSR rispetto agli obiettivi di sostenibilità regionali, monitorando al contempo l'evoluzione del contesto, per intercettare eventuali cambiamenti dello scenario di riferimento del programma.

Nel corso del 2008 è stata definita l'impostazione metodologica del sistema di monitoraggio del PSR, avviando la selezione degli indicatori ambientali per quattro tematiche prioritarie (cambiamento climatico, suolo, biodiversità, acque) e la definizione delle modalità per il popolamento di tali indicatori, a partire dai sistemi informativi di cui si avvale l'Autorità di Gestione (SIARL).

La selezione degli indicatori è funzionale alla predisposizione del report periodico di monitoraggio ambientale, la cui redazione –per la prima annualità– è prevista per il mese di dicembre 2009.

### **Valutazione**

Il processo di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale è attuato in conformità a quanto previsto dagli articoli 51, 52 e 53 del Regolamento (CE) di attuazione.

Scopo del processo valutativo è migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale, attraverso la misurazione dell'impatto dei programmi in rapporto agli orientamenti strategici comunitari e ai problemi specifici di sviluppo rurale della Regione Lombardia, con particolare riguardo alle esigenze dello sviluppo sostenibile e all'impatto ambientale.

Il processo di valutazione si articola in tre fasi:

- valutazione ex ante;
- valutazione in itinere;

- valutazione ex post.

La valutazione ex-ante è stata affidata all'Istituto di Ricerca Regionale della Regione Lombardia, ed è stata eseguita secondo le indicazioni dell'articolo 85 del Reg. (CE) n. 1698/2005, dell'articolo 53 del Regolamento CE di attuazione e dalle linee guida comunitarie.

L'esperto indipendente incaricato del processo di valutazione in itinere ed ex post è AGRICONSULTING ed è stato selezionato a settembre 2008.

## **5.2. Principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle misure prese in conseguenza**

Le principali difficoltà riscontrate nel percorso di gestione dell'annualità 2008 sono le seguenti:

- per la definizione del format del Piano Strategico Aziendale<sup>22</sup> è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato con l'obiettivo di individuare gli elementi da inserire nel Piano e l'organo responsabile del parere di sostenibilità dell'investimento, fondamentale per l'ammissibilità del progetto a finanziamento. La complessità del modello da definire ha necessitato di numerosi incontri del gruppo incaricato e ha inciso sui tempi di uscita dei bandi delle misure interessate;
- la puntuale definizione delle modalità operative per la gestione degli aiuti in conto interesse ha determinato delle modifiche all'allegato 5 del PSR "Forme per l'erogazione dei contributi e degli strumenti finanziari"<sup>23</sup>. Per ottemperare appieno a quanto previsto dall'art. 49 del reg. CE N. 1974/06 è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di affinare le modalità applicative da esplicitare nelle disposizioni attuative e nei bandi delle misure interessate;
- l'attesa dell'approvazione delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed a interventi analoghi"<sup>24</sup>, avvenuta il 14 febbraio 2008, a cui si doveva allineare il documento delle procedure dei controlli e delle sanzioni, ha rallentato la predisposizione delle disposizioni attuative delle misure del programma;
- l'uscita del bando Asse 4 - Leader per la selezione dei Piani di sviluppo locale (PSL) è stata rimandata<sup>25</sup> dalla necessità di verificare se l'applicazione della normativa VAS<sup>26</sup>, recepita dalla Legge Regionale N.12 del 2005 "Legge per il governo del territorio" e dagli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e dei programmi"<sup>27</sup>, fosse necessaria anche per i PSL. Le linee guida per l'applicazione della VAS ai territori Leader ("Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi – Piano di sviluppo locale Leader) è stato pubblicato il 12 maggio 2008<sup>28</sup>. A seguire, il bando per la presentazione dei PSL è stato pubblicato il 13 giugno 2008<sup>29</sup>, nonostante il "bando di qualificazione dei territori" fosse stato pubblicato il 16 febbraio 2007<sup>30</sup>.
- in conseguenza della crisi economica internazionale, nel corso del 2008 sono pervenute diverse rinunce a domande di finanziamento approvate da parte di beneficiari che hanno dovuto modificare le strategie di investimento nel breve periodo. In risposta al momento di difficoltà a

---

<sup>22</sup> Le misure che lo prevedono sono: 112 "Insediamento i giovani agricoltori", 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 311 "Diversificazione delle attività agricole".

<sup>23</sup> Presentate e approvate nel corso del CdS del 12 dicembre 2007.

<sup>24</sup> Pubblicato il 18 febbraio 2008 dal Dipartimento delle politiche di sviluppo, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - POSR II.

<sup>25</sup> Come indicato nel paragrafo 2.1 l'apertura dei termini di presentazione delle candidature per la qualificazione dei territori è avvenuta il 20 febbraio 2007.

<sup>26</sup> Direttiva VAS 2001/42/CE del parlamento Europeo e del Consiglio.

<sup>27</sup> Deliberazione del Consiglio regionale del 13 marzo 2007 atti n. VIII/0351.

<sup>28</sup> BURL, serie ordinaria n. 20, 12 maggio 2008.

<sup>29</sup> BURL, 4° supplemento straordinario n.24 del 13 giugno 2008.

<sup>30</sup> D.d.g. n. 1417 del 16 febbraio 2007.

reperire credito presso il sistema finanziario e al rallentamento degli investimenti da parte delle imprese agricole, la Regione Lombardia, nell'ambito della consultazione scritta del CdS del marzo 2009, ha proposto di dare un sostegno più incisivo alle imprese che effettuano investimenti e rendere più appetibile il contributo, incrementando per alcune misure la percentuale di contribuzione;

- alcuni ritardi nell'implementazione del SIARL (Sistema informativo Agricolo Regione Lombardia), che raccoglie tutte le informazioni relative all'iter procedurale di attuazione dal momento della presentazione della domanda fino all'erogazione del saldo finale. Il ritardo nello sviluppo degli applicativi necessari per lo svolgimento delle istruttorie, dovuto alla notevole complessità del sistema, ha causato dei ritardi nell'avanzamento procedurale di alcune misure nell'intento di dare priorità a quelle di maggiore importanza.

### 5.3. Assistenza tecnica

Il contratto con la società aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica e monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia è stato firmato il 10 gennaio 2008.

Nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione ed i diversi soggetti all'interno dell'Amministrazione Regionale coinvolti nell'attuazione del PSR hanno pertanto potuto avvalersi dei servizi previsti dall'incarico nel corso di tutto l'anno.

In particolare, le attività di assistenza tecnica svolte possono essere così riassunte:

- predisposizione, verifica ed aggiornamento di tutta la documentazione di supporto all'attuazione del PSR;
- supporto l'attività di riprogrammazione ed elaborazione dei relativi percorsi di revisione, anche di spesa;
- analisi delle procedure di attuazione delle misure e individuazione di eventuali nodi critici da rimuovere;
- supporto alle attività del Comitato di Gestione;
- predisposizione dei materiali di supporto alle riunioni ed alle consultazioni del Comitato di Sorveglianza, compresa la redazione della relazione annuale di esecuzione;
- affiancamento all'Autorità di Gestione nei rapporti con la Commissione Europea e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per le problematiche connesse all'attuazione;
- rielaborazione delle principali informazioni relative all'attuazione dei diversi livelli di articolazione del Programma (Progetto/Misura/Asse);
- verifica periodica dell'adeguatezza delle diverse tipologie di indicatori previsti, soprattutto in ragione del complesso processo di specificazione e quantificazione del set di indicatori richiesto dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV);
- produzione di uno specifico sistema informativo di reporting in grado di comunicare con il sistema informativo utilizzato presso l'amministrazione regionale (SIARL) che consenta la produzione di report periodici, l'elaborazione dei dati per il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), la memoria dei dati storici.

L'Autorità di Gestione ha provveduto, nel corso dell'anno, a garantire adeguato supporto agli enti delegati all'attuazione delle misure (Province, Comunità Montane), ed a sensibilizzare i potenziali beneficiari, mediante incontri sul territorio e presso la sede della Direzione Generale Agricoltura.

Incontri periodici sono stati svolti tra funzionari dell'Amministrazione Regionale e funzionari delle Amministrazioni delegate.



#### 5.4. Pubblicità al programma

Il PSR 2007-2013 comprende un proprio Piano di comunicazione, descritto nel capitolo 13 del PSR “Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma” e nell’ allegato n. 9 “Piano di comunicazione”, cui si rimanda per una consultazione specifica.

Nel corso del 2008 si è provveduto a realizzare azioni di comunicazione per facilitare la fase di attuazione delle attività del Programma, ai sensi dell’art. 59 del regolamento CE n. 1974 del 15 dicembre 2006. Nello specifico, le attività svolte sono le seguenti:

- pubblicazione di articoli informativi su diversi numeri del periodico della DG Agricoltura “Lombardia Verde”;
- realizzazione di cicli di incontri a livello locale (su base provinciale) per informare e spiegare circa: 1) alcune specifiche novità del Programma (i progetti concordati e l’asse IV Leader) e 2) i contenuti del PSR. E’ stata inoltre garantita la partecipazione ad incontri informativi sul territorio su specifica richiesta di enti, associazioni e portatori di interessi locali;
- disponibilità di una specifica casella di posta elettronica [nuovosvilupporurale@regione.lombardia.it](mailto:nuovosvilupporurale@regione.lombardia.it) e pubblicazione sul sito degli indirizzi di posta elettronica dei referenti di misura;
- periodica informazione al Patto per lo Sviluppo ed alla Conferenza delle Autonomie nonché ai Tavoli di confronto (Istituzionale, Agricolo e tecnici) istituiti presso la DG Agricoltura rispetto ai contenuti ed all’avanzamento di realizzazione del Programma.

##### *Il sito internet*

L'utilizzo del portale Internet risulta determinante al fine di fornire la più ampia informazione sulle opportunità e sugli impegni che la Comunità europea assume con la programmazione 2007-2013 sullo sviluppo rurale nei confronti delle aziende agricole, delle imprese forestali e delle popolazioni che vivono e lavorano nei territori rurali.

Nel corso del 2008 si è provveduto ad un costante aggiornamento della specifica sezione dello Sviluppo rurale presente sul sito internet della DG Agricoltura [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) già utilizzata nel corso della predisposizione del Programma ed alla connessione con la sezione dedicata alla programmazione comunitaria direttamente raggiungibile dalla *home page* di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il sito ha permesso di tenere costantemente informato il pubblico sullo stato di attuazione della nuova programmazione sullo sviluppo rurale finanziata nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dei relativi strumenti attuativi.

In particolare, è stato pubblicato il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 adottato dalla Commissione europea, le disposizioni attuative e i bandi emanati. Sono state create pagine argomento relative a ciascuno dei quattro Assi tematici, che rimandano ad ulteriori pagine dedicate alle diverse misure/azioni attivate.

Al fine di diffondere le più ampie informazioni possibili sui contenuti e le opportunità offerte dal PSR, si segnala la creazione di una sezione dedicata alle FAQ che viene costantemente aggiornata e implementata.

## 6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Il Programma di Sviluppo Rurale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, sono rispettati il DLgs 163/06 (Testo Unico appalti) e la direttiva 18/04/CEE ;
- Aiuti di stato: ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006, per le misure di cui agli articoli 25 e 52 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e per le operazioni facenti parte delle misure di cui agli articoli 28 e 29 del medesimo regolamento, non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 36 del trattato, è garantito il rispetto delle norme e procedure sugli aiuti di Stato e dei criteri di compatibilità materiale ;
- Condizionalità: le misure 211, 214 e 221 del presente programma di sviluppo rurale prevedono l'osservanza dei criteri della condizionalità nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato III e dall'Allegato IV del Reg.(CE) n. 1782/2003;
- Valutazione ambientale strategica: il processo di valutazione ed integrazione ambientale strutturato per PSR risponde all'obbligo di valutazione ambientale per tutti i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente ed è conforme a quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE;
- Pari opportunità e non discriminazione: particolare attenzione viene riconosciuta all'attuazione del principio delle pari opportunità e della non discriminazione, promuovendo e garantendo un accesso paritario alle opportunità offerte dal piano, durante le varie fasi di attuazione del Programma. In particolare, nel campo delle pari opportunità, al fine di intervenire in maniera efficace e ottimizzante rispetto alla dotazione finanziaria di cui si dispone, la Regione Lombardia ha proposto l'istituzione di un tavolo di concertazione permanente denominato Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere;
- Ambiente: l'intero Programma è improntato ad uno sviluppo economico che sia sostenibile e rispettoso dell'ambiente, obiettivo della strategia del Consiglio europeo di Goteborg. Le priorità comunitarie quali biodiversità e preservazione dell'attività agricola e di sistemi forestali ad alto valore naturale, si concretizzano nelle azioni finalizzate al sostegno del programma Natura 2000, nella diffusione delle pratiche agricole e forestali compatibili con il territorio e la gestione dello stesso e nel recupero e valorizzazione di aree specifiche;
- Concorrenza: il Programma fornisce gli elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza e opera al fine di garantire che i settori agricolo, alimentare e forestale traggano vantaggio dalle opportunità di mercato attraverso approcci innovativi generalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

## **7. Riutilizzo degli importi recuperati<sup>31</sup>**

In base a quanto indicato da AGEA<sup>32</sup>, con nota del 6.8.2008 (prot. ACIU.2008.1204) i recuperi “rientrano come disponibilità aggiuntiva per il PSR”.

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementare la dotazione finanziare delle misure interessate, in quanto sono stati considerati minori pagamenti rendicontati nell’arco dell’esercizio finanziario.

---

<sup>31</sup> A norma dell’articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005. Articolo 82, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CE) n. 1698/2005.

<sup>32</sup> Agenzia per le erogazioni in agricoltura.